IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 5 ant. Il supplemento PICCOLO DELLA SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Il supplemento settimanale gratuito contenente gli avvisi collettivi, esce il martedì. — Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. — Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno, f. 1.20. Per la Monarchia a.-u. trimestre, edizione del mattino f. 2.85; mattino e sera con una spedizione al giorno fi. 4.50, con due spedizioni al giorno fior. 5.50, Per i paesi dell'Unione postale, trimestre, mattino f.chi 10; mattino e sera f.chi 18.50. — Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2½. Prezzo per ogni spazio di riga avvisi di commercio e industriali soldi 16 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 50 - notizie e avvisi avanti la firma del gerente f. 2 - in cronaca, nella rubrica Informazioni 1 do pubblico (riservata l'adesione o relazione redazionale) fino a 5 righe f. 20, ogni spazio di riga in più f. . — Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti. — Uffici: Piazza della Legna N. 2. Telefono Redazione N. 227. Telefono Amministrazione N. 800.

Anno XVIII. Novilunio — Leva il sole ore 6.16, tramonta ore 5.17 Trieste, Mercoledì 11 Ottobre 1899. Oggi: S. Probo. — Domani: S. Massimo. N. 6485

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO"

Il conflitto fra Inghilterra e Transvaal

Un altro „ultimatum" all' Inghilterra.

LONDRA 10 (B). I giornali della sera pubblicano un dispaccio da Pretoria, 9, in cui si annuncia che lunedì sera, all'agente diplomatico inglese fu trasmesso un telegramma urgente chiedente la dichiarazione formale e positiva che le truppe inglesi verranno richiamate dalla frontiera del Transvaal e dell' Orange, inoltre che si ritireranno tutte le truppe nell'Africa meridionale dopo la conferenza di Bloemfontein.

LONDRA 10 (B). La *Reuter* ha dalla Città del Capo: Il Governo del Transvaal inviò un *ultimatum* alle autorità inglesi.

LONDRA 10 (N). Il governatore della Colonia del Capo, Milner, telegrafò oggi al ministro per le colonie Chamberlain di aver ricevuto dall'agente diplomatico a Pretoria un telegramma, in cui questi comunica le seguenti proposte, avanzate dal segretario di Stato del Transvaal, Reitz:

1) Tutte le divergenze esistenti fra i due Stati saranno da regolarsi da un tribunale arbitramentale oppure in un altro modo pacifico da stabilirsi fra il Transvaal e l' Inghilterra. 2) Le truppe inglesi che si trovano ai confini del Transvaal dovranno venir ritirate immediatamente. 3). I rinforzi inglesi sbarcati nell'Africa meridionale dopo il 1º giugno 1899 dovranno venir ritirati entro un dato tempo da stabilirsi d'accordo fra il Transvaal e l'Inghilterra. Il Transvaal si obbliga dall'atro canto a non imprendere, durante le nuove trattative, alcun attacco contro qualche parte del territorio inglese ed a ritirare dai confini i boeri armati. 4) Le truppe inglesi che attualmente sono in viaggio per la via di mare non dovranno sbarcare su nessun punto dall'Africa meridionale.

Il Transvaal insiste per avere un'immediata risposta adesiva e prega il Governo inglese di fargliela pervenire prima delle ore 5 pomeridiane dell'11 corr. Il Governo del Transvaal aggiunge che qualora l' Inghilterra, contro ogni aspettativa, desse una risposta non soddisfacente, esso, a suo malincuore, sarebbe costretto a riguardare il silenzio del Governo inglese come una dichiarazione formale di guerra. La stessa interpretazione verrebbe data anche ad eventuali ulteriori operazioni militari che l' Inghilterra effettuasse ai confini del Transvaal.

PRETORIA 10 (B). La *Havas* ha da Pretoria: Il Governo del Transvaal non ha ricevuto ancora alcuna risposta dall' Inghilterra. Questo fatto, al quale s' aggiunsero i proclami relativi alla chiamata delle riserve inglesi e la mobilizzazione delle truppe britanniche per la campagna africana, destò qui profonda indignazione. Prevale il consiglio che si debba passare immediatamente all' azione; questo consiglio ha pure il suffragio dell'opinione pubblica dell' Orange.

L'esodo dei cittadini esteri dal Transvaal.

CITTA' DEL CAPO 10 (N). (Dispaccio dell'agenzia *Reuter)*. Si calcola che il numero delle persone, le quali, da quando è incominciata la crisi, hanno abbandonato il territorio del Transvaal, ascenda a 45 mila. Nei soli giorni di sabato e domenica scorsa arrivarono qui 1800 persone. I comitati locali di soccorso per i fuggiaschi e per gli emigranti lavorano in permanenza giorno e notte. Il comitato centrale ha diretto un appello alla popolazione di tutto il Regno Unito. Il comitato di Johannesburg ha distribuito il mese scorso circa 20.000 lire sterline in sussidi a 3000 persone.

L'entusiasmo per la guerra a Londra.

LONDRA 10 (N). Fino a qual punto la febbre bellicosa abbia invaso le masse lo dimostra il seguente fatto: 100 uomini di un reggimento d'ulani dell' Australia, che erano venuti a Londra per essere istruiti nel campo trincerato di Aldershout, avendo compiuto la loro istruzione, dovevano venire fra breve rimpatriati. Essi si offersero di per andare come volontari nell'Africa meridionale e la loro offerta fu naturalmente accettata. La loro partenza per l'Africa era stabilita per oggi e l'autorità militare dispose le cose in modo che i 100 ulani, recandosi al luogo di imbarco, dovessero attraversare cavalcando la *City*. Fin dalla mattina una folla composta di migliaia di persone attese nelle vie il passaggio dei 100 ulani; questi, al loro apparire, furono salutati da entusiastiche acclamazioni. Dinanzi il palazzo municipale i volontari erano attesi dal *lord mayor* in grande gala, i quale, attorniato da tutti i dignitari comunali, pronunciò un discorso patriotico che elettrizzò la folla. L'agglomeramento delle persone che attendevano nelle vie era tale che si dovette sospendere ogni circolazione.

Il convegno di Potsdam.

AMSTERDAM 10 (N). Nei circoli ufficiosi si dice che l'incontro della regina Guglielmina con l'imperatore Guglielmo II ha lo scopo di stabilire le basi per l'adesione dei Paesi Bassi alla lega doganale tedesca. Si afferma da altra parte però che il convegno sta in relazione con la questione del Transvaal. L'imperatore Guglielmo II avrebbe promesso alla regina Guglielmina di fare tutto il possibile perchè sia conservata l'indipendenza delle due repubbliche boere dell'Africa meridionale.

Compiacenze fra anglo sassoni.

NUOVA-YORK 10 (N). Il *New York Herald* ha da Washington che il governo inglese ha diretto ieri agli Stati Uniti la preghiera di assumere in caso di una guerra la tutela degli interessi dei cittadini inglesi nelle repubbliche dell' Africa meridionale. Si crede che il presidente Mac Kinley aderirà alla domanda dell'Inghilterra.

L'Inghilterra, in seguito a domanda del governo di Washington, ha permesso che un ufficiale americano segua le truppe inglesi nell'imminente campagna nell'Africa meridionale.

Questa missione verrebbe affidata all'addetto militare presso la legazione americana a Vienna.

La difesa dei cittadini a.-u.

LONDRA 10 (N). L'agenzia *Reuter* ha da Johannesburg essersi formato colà un corpo di 70 uomini fra i cittadini austroungarici, allo scopo di difendere la vita e la proprietà dei loro compaesani stabiliti in quei paesi.

La riapertura del Parlamento austriaco. VIENNA 10 (N). La presidenza della Camera dei deputati comunica che giusta sovrana patente del 9 corr. il Consiglio dell' impero è convocato per il 18 corr. La seduta d' apertura della Camera dei deputati è indetta per le ore 11 ant.

Cose parlamentari austriache. VIENNA 10 (N). I partiti tedeschi d'opposizione avevano dapprincipio l'intenzione di presentare subito dopo la convocazione della Camera la proposta di porre in istato d'accusa il gabinetto Thun-Kaizl per abusiva applicazione del paragrafo 14. Più tardi essi abbandonarono quest' idea per viste di tattica. Soltanto il gruppo schöneriano ed i socialisti sono tuttora deliberati a presentare l' accusa. E' però molto dubbio se potranno raccogliere il numero di firme necessario. Per un' accusa contro il ministero Thun-Kaizl la Sinistra non potrebbe contare sull'appoggio di nessun partito di Destra ed inizierebbe la nuova sessione parlamentare con un nuovo insuccesso. Prevale perciò l'idea di proporre nella conferenza dei capi della Sinistra tedesca di presentare alla Camera una mozione d'urgenza chiedente, l'abolizione del paragrafo 14. Per una tale proposta la Sinistra crede di poter contare sull'appoggio anche di qualche gruppo della Destra. L'opposizione attuale chiederà che la proposta di abrogare il paragrafo 14 della costituzione venga messa subito in discussione e che le elezioni della delegazione si effettuino soltanto dopo che il Governo si sarà pronunciato in merito alla proposta suaccennata, nonchè dopo che la commissione parlamentare per affari costituzionali avrà riferito in proposito alla Camera. In questo caso l'elezione della delegazione verrebbe ritardata di parecchio.

Da parte dei radicali si era lanciata l'idea di chiedere che in un discorso della Corona fosse data la garanzia che il paragrafo 14 non verrà più applicato. Si obbietta però nei circoli parlamentari competenti che, essendo il ministero responsabile dei discorsi della Corona, le promesse fatte in un discorso simile sono impegnative soltanto per quel gabinetto sotto la cui responsabilità il discorso del trono fu tenuto. La garanzia voluta dai tedeschi non potrebbe quindi aver molta efficacia, e perciò si scartò affatto quell'idea. Giudicando dai sintomi della situazione attuale, i tedeschi otterranno per uno dei loro la carica del primo vicepresidente. A coprire questa carica sarà prescelto un membro del partito tedesco nazionale, probabilmente il deputato dott. Hochenburger oppure il dott. Prade.

I partiti tedeschi presenteranno molte altre proposte d'urgenza; fra altro ripresenteranno le proposte riflettenti l'abolizione delle gabelle e del bollo sui giornali, abolizione che era stata già promessa dal gabinetto Thun.

VIENNA 10 (N). Il presidente dei ministri, conte Clary, ricevette oggi i deputati conte Stürgkh, dott. Lueger, Berko e Grabmayr. Domani riceverà i due deputati czechi della Moravia dott. Zacek e dott. Stransky.

VIENNA 10 (N). Il membro della Camera dei signori, cav. Madeyski, intervistato da un giornalista dichiarò che l'ideale dell'imperatore sarebbe una coalizione fra tedeschi, czechi e polacchi, simile a quella molto effimera ch'erasi formata nell'anno 1893.

Il discorso della Corona, in Italia. ROMA 10 (N). Il *Fanfulla* afferma che il discorso della Corona non conterrà il programma dei lavori parlamentari, ma un semplice appello sulle condizioni politiche ed economiche del paese. Molta parte del discorso sarà dedicata alla politica estera.

Biancheri presidente della Camera italiana. ROMA 10 (N). Gli ufficiosi dicono che Biancheri ha accettato la candidatura alla presidenza della Camera.

Rudinì a Roma. ROMA 10 (N). Oggi a Montecitorio si trovavano di passaggio alcuni deputati amici di Rudinì, i quali assicurano che egli sarà a Roma nella settimana ventura.

Una riforma elettorale in Italia. ROMA 10 (N). L'*Avanti* conferma che al ministero dell' interno si sta rivedendo un progetto di modificazione alla legge sull' elettorato politico ed amministrativo, specialmente riguardo gli ineleggibili. Il progetto dovrebbe esser compreso fra quelli urgenti da proporsi alla Camera.

Per il genetliaco di Verdi. BUSSETO 10 (N). Da ogni parte giungono lettere e dispacci auguranti Verdi, nella ricorrenza del suo ottantaseiesimo natalizio, che sia conservata per lungo tempo ancora all' Italia e all' arte la sua gloriosa esistenza.

ROMA 10 (N). La *Tribuna* confermando che il ministro Baccelli ha inviato una lettera di augurio a Verdi, scrive: In quanto poi alla notizia diffusasi, che oggi a Verdi sarebbe stato conferito il collare dell'Annunziata, siamo in grado di assicurare che lo stesso maestro si sarebbe affrettato, scrivendo a Baccelli, di prevenire l'eventuale iniziativa del Governo e in termini tali, che questa iniziativa non avrebbe potuto essere presa.

Il conte di Torino nell' Eritrea. MASSAUA 10 (N). Il conte di Torino, vivamente acclamato dalla popolazione, è partito iermattina alle 9 per Ghinda, accompagnato dal colonnello Trombi e dal suo stato maggiore, e scortato da un plotone di cavalleria indigena. Giunse alle 21 a Sabarguma, dove fu ricevuto dal commissario dell'Hamasen e dai principali notabili della regione. Stamane proseguì per l' Asmara. Alle Porte del Diavolo, presso Asmara, si sono raccolte ad attenderlo le rappresentanze di 250 villaggi di quella regione.

Il papa in lutto. ROMA 10 (N). Nel pomeriggio è morta a Carpineto la contessa Salina, cognata del papa.

Punizione ad un arcivescovo antipatriota. ROMA 10 (N). Il Governo ha disposto il sequestro delle temporalità della mensa arcivescovile di Sorrento, in seguito al noto incidente fra l'arcivescovo stesso e il canonico Parascandolo. Il Governo potrebbe disporre delle rendite della mensa come di tutte le altre rendite degli economati e dei benefici vacanti, ma esso intende che siano di preferenza erogate a scopo di beneficenza locale.

L' imperatore Francesco Giuseppe. VIENNA 10 (B). L'imperatore sabato mattina si recherà a Wallsee per assistere al battesimo del figlio neonato dell'arciduca Francesco Salvatore; domenica sera partirà per Budapest dove soggiornerà per qualche tempo.

Guglielmo II al sultano. COSTANTINOPOLI 10 (B). In occasione della morte del gran maestro di cerimonie Munir pascià pervenne al sultano anche un telegramma di condoglianza da parte dell'imperatore Guglielmo II.

Un Orléans che vuol passare al servizio della Russia. BERLINO 10 (N). Si annuncia da Copenhagen che il principe Giovanni d'Orléans ha domandato il permesso d' entrare nell' esercito russo. Il principe ha 25 anni ed è attualmente capitano di fanteria nell'esercito danese.

Il principe ereditario di Rumenia. SIGMARINGA 10 (N). Il principe ereditario Ferdinando di Rumenia è partito oggi nel pomeriggio per Bucarest.

Parlamento ungherese. BUDAPEST 16 (B). *Camera dei deputati.* Si pertratta la petizione riferentesi alle solennità per l'inaugurazione del monumento a Hentzi.

Parecchi oratori fra cui Kossuth appoggiano la proposta d'invitare il Governo a procurare che sia data soddisfazione alla nazione ungherese per l'oltraggio arrecatole ed a far allontanare il monumento Hentzi dal posto in cui esso attualmente si trova. Szell replica. Kossuth risponde osservando che la festa in onore del generale Hentzi fu un atroce insulto alla nazione, insulto contro cui il paese deve protestare.

Domani continuerà la discussione.

BUDAPEST 10 (N). La Commissione all'immunità parlamentare si è occupata nella sua seduta odierna di altre domande d'autorizzazione a procedere contro alcuni deputati. Alcune domande furono respinte, mentre per altre la commissione decise di proporre alla Camera di accordare la chiesta autorizzazione.

Crisi ministeriale in Bulgaria. SOFIA 10 (B). L'agenzia telegrafica bulgara segnala lo scoppio d' una crisi ministeriale, soggiungendo però che il gabinetto Grekoff non si è ancora dimesso.

La colonizzazione della Patagonia. ROMA 10 (N). Pelloux ricevette oggi Ricciotti Garibaldi, il quale gli riferì i particolari del suo viaggio nell' Argentina, esponendogli il progetto di colonizzazione della Patagonia.

Il varo dell',Agordat". CASTELLAMARE 10 (N). Il varo dell'incrociatore-torpediniere *Agordat* è fissato per domani.

Un'inchiesta per una dimostrazione a Montelimar. PARIGI 10 (B). Il ministro della guerra Galliffet ha avviato un' inchiesta su d' una dimostrazione ch'era avvenuta a Montelimar durante il soggiorno del presidente Loubet in quella città, dimostrazione alla quale avrebbero partecipato anche alcuni ufficiali. Il ministro userà tutto il rigore contro quegli ufficiali che risultassero colpevoli.

Il processo per il complotto. PARIGI 10 (B). Stamane il presidente della commissione d' inchiesta dell' Alta Corte, Bérenger, interrogò Buffet, che era assistito dal suo difensore. Buffet ricusò qualsiasi risposta e si riservò di dare le spiegazioni chiestegli nella udienza pubblica. Lesse invece una lunga dichiarazione, nella quale motivò il suo rifiuto di rispondere. Poscia fu interrogato Chevilly, che rispose a tutte le domande fattegli dal presidente Bérenger.

Echi dell'assassinio di Giavid bey. COSTANTINOPOLI 10 (B). L'albanese arrestato come assassino del consigliere di Stato Giavid bey si mantiene sempre negativo. Si sospetta che il vero assassino sia sfuggito alla polizia. Furono arrestate molte persone sospette di aver avuto parte più o meno direttamente nel misfatto.

Una protesta slovena in anticipazione. LUBIANA 10 (N). Lo *Slovenski Narod* protesta contro la progettata nomina del dott. Gertscher, presidente del tribunale d'appello di Zara, a presidente della Corte d'appello di Trieste.

Per aver risposto in sloveno. LUBIANA 10 (N). Un ragguardevole negoziante, il quale all'adunanza di controllo aveva risposto in isloveno invece che in tedesco all' appello, fu condannato a 5 giorni d'arresto.

A Pilsen. PILSEN 10 (N). Si smentiscono da parte autentica le voci di nuovi disordini, che sarebbero avvenuti ieri a Pilsen. Alcuni giovanotti che ieri sera alle 8 uscendo dalla scuola industriale di perfezionamento si erano messi a schiamazzare furono dispersi senza alcun incidente dalla polizia.

Una strana accusa. CILLI 10 (N). La procura di Stato ha elevato contro la delegazione municipale di Cilli e contro la rappresentanza distrettuale di Cilli l' accusa per lesion d'onore, per avere approvato una risoluzione chiedente che alla polizia comunale di Cilli venisse sostituito il servizio di polizia dello Stato.

Per la „corrida" di Deuil. PARIGI 10 (N). Contro gli organizzatori della „corrida" di tori a Deuil, che domenica scorsa terminò subito dopo incominciata con la fuga di un toro, è stata avviata l' istruttoria per mancata sorveglianza.

La prefettura, come già vi annunciai, proibì la ripresa della „corrida" annunziata per domenica prossima.

Gli orientalisti alla Consulta. ROMA 10 (N). Giovedì sera Visconti-Venosta darà un ricevimento alla Consulta, in onore degli orientalisti.

Al Congresso delle Accademie scientifiche. WIESBADEN 10 (N). Nella seduta odierna ed in quella di ieri del I.o Congresso internazionale delle Accademie delle scienze si discussero parecchie mozioni tendenti a stabilire uno stretto legame fra le Accademie di tutti i paesi nonchè un procedimento uniforme

---

H. Wachenhusen 37)

IL GOLGOTA DI UN CUORE

— Sì, contessina, senza il male da cui venni repentinamente assalita, sento che all' ultimo momento mi sarebbe mancato il coraggio di disturbarla - soggiunse, asciugandosi le lagrime che le scorrevano di nuovo sulle gote pallide e dimagrate: - ma in questo stato, e prima di ripartire, perchè *devo* ripartire di qui al più presto e andare il più lontano possibile, non ho potuto resistere al desiderio di rivederla l'ultima volta!

— Tu vuoi ripartire, Eugenia? - le domandai meravigliata.

— Sì, non posso rimanere... ho paura! Ieri uscendo dal negozio del gioielliere al quale vendetti i miei gioielli, ho veduto *colui* che mi ha perduta e così barbaramente sacrificata, costringendomi a...

I singhiozzi le impedirono di proseguire. Benchè penosamente impressionata dalle sue ultime parole, pure la compassione che m'ispirava quella disgraziata giovane, faceva tacere ogni altro sentimento nel mio cuore. La sapevo capace di ricorrere al peggiore estremo, se la sua disperazione vinceva quel misero avanzo di energia fittizia che ancora la sosteneva. Eugenia, come già dissi, non aveva il carattere temprato alle aspre lotte della vita, non possedeva quella forza d' animo che in molti casi ci impedisce di soccombere ai duri colpi della sventura. Sentivo in me il bisogno di sostenerla e di rimediare, almeno in parte, a tutto il male che le aveva fatto mio fratello, per quanto lei fosse pure colpevole.

Cercai perciò di tranquillizzarla con carezze e buone parole, e la lasciai, dopo averle strappato la promessa di mantenersi calma, per affrettare la sua guarigione. Dovette confessarmi a chi aveva affidato il suo bambino, onde io potessi vegliare su di lui.

Prima di lasciare l' ospedale feci chiamare l' infermiera, e ponendole in mano una moneta d'oro, le raccomandai di aver molta cura dell' ammalata, che sarei tornata a visitare l'indomani mattina.

Le tristi vicende della mia amica d' infanzia mi avevano profondamente rattristata. A mia madre dovevo assolutamente tener segreta la sua venuta nella capitale, perchè se il suo cuore era aperto alla pietà per le altrui sofferenze, era chiuso per Eugenia, che ella considerava come una ragazza leggera e colpevole della più nera ingratitudine, la quale non meritava nessuna compassione.

Inoltre i sentimenti della mamma per Ermanno erano ormai troppo cambiati, perchè essa potesse condannarlo. Il suo modo di agire verso quell'infelice fanciulla, le appariva adesso sotto un aspetto ben diverso, ed un giorno aveva persino detto di essere ormai convinta che tutta la colpa di quanto era accaduto ricadeva su di Eugenia.

La sua ambizione l'aveva indotta a sedurre Ermanno, cercando in tutti i modi di piacergli. Questa ambizione proveniva dall' educazione ricevuta insieme a me, dalla bontà e confidenza con la quale era stata trattata; ed Ermanno aveva molta ragione, sostenendo la necessità di rintuzzare l'orgoglio di quella ragazza troppo svegliata, ricacciandola entro i limiti dell'umile sua condizione.

Sarebbe stato difficile, per non dire impossibile, di modificare l' opinione di mia madre, e perciò dovevo sopportare da sola i gravi pensieri che mi cagionava Eugenia. Anche in me era nato talvolta il sospetto che la vanità l'avesse spinta alla perdizione, ma quando l' indomani tornai da lei, ed essa mi aprì il suo cuore con tutta sincerità, mi persuasi che la poverina era vittima di un fascino inesplicabile.

Sì, ella aveva sempre ammirato mio fratello e lo ammirava ancora. Sino da bambina, mentre pur lo temeva, non sapeva serbargli rancore, anche quando faceva di lei il punto di mira delle sue cattiverie. E' strano a credersi, neppure adesso ella poteva odiarlo, nè maledirlo. Mi giurò che molto prima della nostra partenza dal castello, e senza che nessuno lo immaginasse, mio fratello si era fatto di lei un colpevole trastullo, minacciandola di farla cacciare da casa nostra come l' ultima delle serve, se si attentava di accusarlo.

Eugenia, la quale vedeva persino mia madre tremare talvolta innanzi agli impeti ed alle collere violenti del figlio, si lasciò intimidire dalle minaccie di Ermanno; e sentendosi priva di ogni protezione contro di lui, la sua mente era sempre rivolta al lago, dove contava di trovare la pace, quando non si sentisse più la forza di vivere.

Molte volte era stata in procinto di confessarmi le persecuzioni di mio fratello, ma pensando che io ne avrei parlato alla mamma, che questa avrebbe acerbamente rimproverato Ermanno, il quale si sarebbe poi vendicato su di lei, aveva taciuto... taciuto fino al giorno, in cui soggiacendo al fascino malefico di mio fratello, altro non le rimase che cercare in fondo alle acque limpide del lago, l' oblio ed il perdono.

Quando il contegno di mia madre, diventato tanto rigido e scortese, l' aveva costretta a lasciarci, ella aveva provato soltanto un vivo dispiacere di separarsi da me. Da qual lato intendeva rivolgere i suoi passi non lo sapeva. Nella sua mente una sola idea chiara soprastava al *caos* dei suoi pensieri turbati...... il suicidio.

Era tornata al castello inconsciamente, seguendo quasi una suggestione diabolica. Forse una speranza arcana la guidava.

Quando venne il momento di parlarmi della sua ricomparsa al castello, Eugenia si nascose il volto fra le mani.

— Volevo fuggire, allontanarmi subito, - diss'ella - ma pareva che i miei piedi fossero incatenati. Tutti i giorni mi proponevo di finirla con la mia miserabile esistenza, perchè vedevo che ero divenuta persino il ludibrio della servitù. Ma, quando stavo appunto per compiere il mio disperato proposito, e precisamente nel momento in cui la mia mano vergava uno scritto a lei diretto, contessina, nel quale le chiedevo perdono e le davo l' estremo addio, mi trovai prigioniera nella mia stanza. Ormai era troppo tardi, non potevo più sottrarmi al mio destino! Divenni la vittima di un uomo rozzo, ignorante, venale e servile, al cui fianco vegetai per qualche tempo, incatenata alla vita dal sentimento dell' amor materno. Non posso dire - così concluse Eugenia il suo lungo racconto - che io abbia troppo sofferto della brutalità di quell'uomo, perchè Dio mi concesse una insensibilità assoluta, una specie di abbrutimento, che erano forse la conseguenza della mia eccessiva miseria morale. So che tutto quel periodo di tempo mi appare come un sogno tremendo, del quale non mi resta che una spaventevole realtà.... la mia esistenza perduta, spezzata per sempre! Che Dio mi perdoni se io stessa fui l' istrumento della mia rovina! Non ho patria, non ho tetto, e comprendo che il dolore, sopportato con rassegnazione, come un' espiazione meritata, ha distrutta la mia salute ed esaurite le mie forze. Ah! se non avessi quel disgraziato bambino, implorerei dal cielo la morte come una liberazione!

(Continua)

nella trattazione di questioni scientifiche. Si impegnò una lunga discussione sul miglior modo di rimuovere le difficoltà finanziarie che si oppongono all'attuazione dell'idea di collegare le Accademie di tutto il mondo in una grande confederazione di istituti scientifici. Le discussioni ebbero un risultato favorevole, di maniera che in avvenire almeno certe imprese scientifiche potranno esser eseguite con forze unite. Da nessuna Accademia fu avanzata una proposta concreta per la determinazione di una lingua ufficiale per le conferenze internazionali. Il congresso deliberò però di ammettere come lingue ufficiali di pertrattazione la tedesca, la francese, l'inglese e l'italiana.

Un congresso di freniatrica. NAPOLI 10 (N). Nella sala Tarsia, elegantemente addobbata, si è inaugurato oggi il decimo congresso della Società freniatrica. Vi assistevano le autorità e molti congressisti.

Sinistro ferroviario. BUDAPEST 10 (N). Sul tratto della Meridionale Alba Reale-Komorn deragliò presso il casello del cantoniere N. 2 un treno passeggeri, composto di una locomotiva e sette carrozzoni. La locomotiva ed i carrozzoni furono gravemente danneggiati. Una persona riportò ferite gravi. Altre 17 riportarono lesioni di natura leggera.

Ripresa del servizio ferroviario. VIENNA 10 (B). La Direzione delle i. r. ferrovie dello Stato comunica: Sulla linea Pöchlarn Kinberg Gaming a datare da domani 11 ottobre si riprenderà coi treni 2115 e 2116 il servizio regolare su tutta la linea.

Le inondazioni nel salernitano. SALERNO 10 (N). A Caposelle, il fiume abbattè quattro ponti, tre case, un grosso muraglione sostenente la strada e tre fabbriche di panni. L'uragano durò l'intera notte. Sei altre case minacciano di rovinare. I danni si calcolano a oltre 150 mila lire. La piena dell'Ofanto ha distrutto duecento metri di ferrovia presso la stazione di Ruvo. I treni trasbordano sulla linea Avellino-Santa Venere.

Sciopero REICHENBERG 10 (N). Nello stabilimento di tessitura e tintoria della ditta Blaschke e C. a Liebenau è scoppiato ieri uno sciopero al quale partecipano da 4 a 500 operai. Causa dello sciopero sarebbero differenze in questioni di salario.

Cose finanziarie americane. — WASHINGTON 10 (N). (Dispaccio dell'agenzia *Reuter*). L'ufficio del Tesoro ha disposto che gli interessi del novembre vengano pagati senza sconto. Inoltre è stato concesso il pagamento anticipato degli interessi di tutto l'anno fiscale verso uno sconto di $\frac{1}{5}$ % per mese. Se verrà fatto uso di questa offerta verranno resi liquidi per il mercato di denaro circa 30 milioni di dollari.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

La situazione - Come dev'essere chiarita. Allorchè nel gennaio del 1891, resosi vacante per le dimissioni del compianto Bazzoni il seggio podestarile, furono presentate le candidature dell'avvocato Dompieri e del dott. Pitteri, vi fu chi surse contro quella del Dompieri affermando ch'egli, in un privato colloquio, aveva espresso l'idea essere necessaria la divisione del partito liberale in due gruppi.

Le gravi parole, confermate sulla fede di gentiluomo da chi le riferiva, fecero tale impressione, che la candidatura Dompieri quella volta cadde; e noi - pur non attribuendo eccessiva importanza a quella frase, che detta in determinate circostanze poteva avere una portata molto minore di quello che riferita isolatamente - comprendemmo però lo scatto d'indignazione provocato da quella rivelazione, perchè allora - e sono poco più che otto anni! - pareva un delitto soltanto l'affermare la possibilità di una divisione.

Al Pitteri succedette il Dompieri, e un gruppo del partito liberale se ne staccò quando, pel voto dirimente del Podestà, il Consiglio ebbe affidata la elaborazione di un progetto di dettaglio per l'acquedotto, allo Smreker anzichè al Ducati. Pareva una questione di nomi; si trattava di un incarico provvisorio; - eppure avvenne un distacco che il contegno riservatissimo tenuto, specialmente nei primordi del conflitto, dalla maggioranza non valse ad impedire.

Oggi siamo di fronte ad una situazione, che qualcuno vorrebbe conducesse ad una nuova scissura.

Il Podestà, che fino a poco tempo addietro fu attaccato con violenza da chi sosteneva quel gruppo dissidente - per la „pagliacciata" di dire oggi una cosa al Consiglio e fare domani di propria testa precisamente l'opposta (dicembre '98); e perchè voleva fare alto e basso nell'azienda comunale (gennaio '99); e perchè mostrava di lanciarsi in un'attività clerico-artistico-filantropico-moderata (febbraio '99); e per le sue tirannie che facevano gridar alto ogni anima bennata (febbraio '99); e perchè mostrava di prender tutti per tanti idioti (maggio '99); e perchè faceva il Bismarck senza esserne della razza, nè averne la misura e la missione storica (maggio '99) - il Podestà, diciamo, in questi recentissimi tempi si trovò stretto e concorde col gruppo dissidente.

Avvenne poi che nella votazione di mercoledì scorso per la nomina del Dirigente, si trovarono, insieme a 21 consiglieri della maggioranza, i 6 dissidenti e il Podestà.

La situazione era abbastanza semplice. Ventotto consiglieri, o perchè impegnati precedentemente con la loro parola, o perchè convinti fosse atto di buona amministrazione, diedero il voto all'uno dei candidati; quattordici, mirando con diverso criterio allo stesso fine, votarono per l'altro. La cosa poteva essere finita qui, se il Podestà non avesse approfittato della posizione per dichiarare - contrariamente ad ogni principio di correttezza parlamentare - che non si votava solo per il candidato, ma che c'era da scegliere fra lui e la Delegazione. E poichè nessuno dei consiglieri che avrebbero potuto farlo ebbe la presenza di spirito di non accettare la situazione creata dal desiderio imperialista del Podestà, e poichè il candidato di questo fu eletto, la Delegazione rassegnò le sue dimissioni.

Ora da una parte si sostiene che abbiamo una nuova maggioranza di 28 consiglieri indipendenti, che „vollero rovesciare il sistema degli ultimi anni, tutto a sbalzi, a imposizioni, a prevalenze". - Da'l'altra parte si sostiene che la nuova maggioranza non esiste; che 20 o 22 dei 28 non intesero in alcun modo di affermare menomata con quel voto la loro fiducia negli uomini che componevano la Delegazione, nella onestà delle loro azioni, nella rettitudine dei loro principî.

Chi ha ragione? - Non tocca a noi il dirlo. Tocca al Consiglio cittadino di pronunciarsi chiaramente, in modo da dissipare ogni equivoco.

Ma... c'è un ma! Per l'imbarazzo di trovargli un successore, si ha paura di provocare le dimissioni del Podestà. Se il vocabolo paura non accomoda, troviamo pure una forma meno rude, e diciamo: si vogliono evitare le complicazioni dannose, che potrebbero derivare in questo momento da una crisi podestarile; - oppure: nell'interesse del paese non è opportuno oggi aprire la successione al Podestà. Insomma la forma ci è indifferente: la sostanza è questa.

Ebbene, noi comprendiamo questa paura, questi riguardi, queste complicazioni, questi criteri d'opportunità; chiamateli come volete; ma ciò non può nè deve impedire che sia perfettamente chiarita una situazione, la quale è tutt'altro che illuminata e che ciascuno ama di figurarsi e di far apparire a suo modo.

La maggioranza di ieri è ancora la maggioranza d'oggi, e coloro che hanno votato per il dottor Artico serbano piena ed intera la loro fiducia negli uomini che facevano parte della Delegazione dimissionaria?

Sì? - ebbene bisogna che il Consiglio trovi il modo di affermarlo esplicitamente.

Oppure hanno ragione coloro che affermano esservi formata una nuova maggioranza? In tal caso basterà rispondere no alla prima domanda e saremo subito fuori dell'equivoco.

Se mercoledì scorso si è avuto un voto per una nomina, dal quale si è saputo trarre un voto personale, oggi conviene assolutamente che si determinino con indubbia chiarezza il significato di quel voto e le responsabilità delle possibili conseguenze.

Elargizioni alla „Lega Nazionale." Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Per onorare la memoria del compianto sig. Fortunato Cusin, dal sig. Leopoldo Tolentino c. 20; da un anonimo c. 2; dal sig. Alberto Tedeschi c. 10.

Per onorare la memoria del sig. Giuseppe Marasch, dalla famiglia Pollanz-Devescovi c. 20.

L'attività della „Lega Nazionale". Ierlaltro era la scuola popolare a Spalato che veniva inaugurata per cura della *Lega Nazionale*. Oggi, a borgo S. Martino (Trento), auspice la *Lega Nazionale*, si inaugurerà un nuovo giardino d'infanzia.

E' imminente l'inaugurazione della scuola popolare della *Lega* a Porto Rabaz (Albona).

Per l'86° natalizio di Verdi. Delle manifestazioni vibranti di caldo entusiasmo, avutesi iersera nei teatri, i lettori troveranno in altra parte del giornale: qui non ci resta a dire che dell'indirizzo d'omaggio spedito al grande maestro per iniziativa dello Stabilimento musicale Schimdl. Esso recava la scritta seguente:

A - Giuseppe Verdi - nostra massima gloria - nell'ottantesimo sesto compleanno - di sua feconda esistenza - Trieste - riverente augura - lunghissimi anni di prosperità - 10 X 1899.

Fu coperto da oltre 3000 firme, e chiuso in un'elegante custodia di *peluscio* color oro antico, partì ierlaltro sera in pacco espresso alla volta di Busseto.

Unione Ginnastica. La riapertura della *Sezione musicale* dell'Unione Ginnastica seguirà: per i soci bandisti sabato 14 corr. alle 8 e mezzo pom. e per i soci allievi, lunedì 16 corr. alle 7 e mezzo pomeridiane.

Col giorno di sabato 14 corr. verrà pure aperta la *Sezione musicale per figli di soci* - equiparata alla Sezione soci allievi - alla quale potranno partecipare *gratuitamente* i figli ed i pupilli dei soci.

La festa dell'Unione ginnastica goriziana. Ci telegrafa il nostro corrispondente di Gorizia:

Stasera ebbe luogo la festa dell'Unione ginnastica goriziana commemorante il XXX anniversario della sua fondazione. L'ambiente era saturo di entusiasmo. La palestra, affollata di soci e di signore, salutò con applausi fragorosi il patriottico discorso del presidente dell'Unione, onor. Giorgio Bombig, evocante le memorie cittadine ed esortante a custodirle, tramandando gli esempi gloriosi alle crescenti generazioni.

La lettura dei telegrammi di fraterna partecipazione dell'Associazione Progressista, dell'Unione Ginnastica di Trieste, e della Federazione Ginnastica di Trento, suscitò nuovi calorosi applausi.

Il quadro allegorico portò l'entusiasmo al colmo.

Novelli fu applauditissimo. Il ricordo della patriottica serata rimarrà nella memoria e nei cuori di tutti perennemente.

★ Ecco il telegramma inviato dalla nostra Associazione Progressista:

Unione Ginnastica — Gorizia.

L'Associazione Progressista invia affettuosi saluti, augurando continui efficace l'attività del simpatico sodalizio strenuo propugnatore nostri ideali.

La demolizione della vecchia sede della luogotenenza. L'impresa Sonz e Galacchi ha dato principio ai lavori di demolizione dell'edifizio luogotenenziale. I lavori sono diretti dall'ingegnere Luigi Palese, e dovranno essere ultimati entro quattro mesi.

Decesso. L'esimio artista prof. Enea Ballarini ha sofferto la terribile sventura di perdere un figlio, giovanetto appena quindicenne.

Sincere condoglianze.

Elargizioni varie. Ci pervennero: Dalla ditta B. D. Gattegno, per onorare la memoria del sig. Fortunato Cusin, c. 20 a favore della Fraternita Israelitica di Misericordia, e dalla famiglia Brugger, per lo stesso scopo, c. 10 a favore della Guardia medica.

Dal sig. Giovanni Misgur, per onorare la memoria del compianto suo socio sig. Davide Chersich, c. 25 a favore della Cassa di protezione degli agenti al dettaglio e c. 25 a favore di convalescenti poveri che escono dall'ospedale.

— All'Associazione italiana di beneficenza pervennero, per onorare la memoria del defunto sig. Fortunato Cusin, dal comm. Giacomo Fano c. 30 al fondo Margherita di Savoia.

— Per onorare la memoria del signor Fortunato Cusin pervennero alla Società degli Amici dell'infanzia dai signori avv. Ettore e Clotilde Ricchetti c. 40. Dalla Farmacia Pozzetto c. 20 a favore della Refezione scolastica.

— Per onorare la memoria del giovanetto Ettore Ballarini, alcuni amici del padre elargirono c. 20 al fondo «Artisti poveri» del Circolo Artistico.

Il cuore dei lettori. Ci pervennero a favore della famiglia dell'operaio Russian: dal dott. Alberto Tedeschi, corone 2.

Ritardi postali. Come abbiamo accennato ieri nel *Piccolo della sera*, il treno celere di Vienna è arrivato ieri mattina con un ritardo di quasi due ore. Il ritardo fu causato da un guasto nella locomotiva.

Servizio di vaglia postali, sospeso. Fino a nuovo ordine resta sospeso il servizio dei vaglia postali fra l'Austria e il Levante da una parte e il Montenegro dall'altra. Rimane però provvisoriamente in vigore il servizio dei pacchi postali con rivalsa.

La beneficenza pubblica nel mese di settembre. La Direzione generale di pubblica beneficenza erogò nel mese di settembre p. p., a mezzo dell'ispettorato della Pia casa dei poveri, i seguenti sussidi: A famiglie ed a singoli individui inabili al lavoro, c. 4712 di sussidi mensili; c. 3761 in soccorsi straordinari, razioni di zuppe per i poveri esterni, N. 22.250; indumenti sacconi e coperte N. 79; vestiti nuovi completi N. 14; Oltre ciò venne accordato il ricovero a 21 persone.

Per i maestri. Fra quattro settimane scade il concorso al posto di maestro dirigente di II classe a Villanova di Verteneglio.

Gli aspiranti dovranno presentare le loro istanze, debitamente documentate e comprovando anche la loro qualificazione all'impartimento dell'istruzione religiosa, al Consiglio scolastico distrettuale di Parenzo pel tramite delle autorità loro preposte.

Stipendi scolastici in concorso. La Deputazione di Borsa apre il concorso per il conferimento di due stipendi, ciascuno di c. 500, della fondazione scolastica *Cerne fu Giovanni*.

Al godimento di questi stipendi sono chiamati studenti poveri e distinti della Scuola superiore di commercio di fondazione „Rivoltella", di qualsiasi nazionalità o religione.

Coloro che intendono di concorrere devono produrre *entro il termine di quattro settimane* le loro domande per iscritto alla Deputazione di Borsa, corredate di un certificato attendibile di povertà, degli attestati scolastici sugli studi già percorsi e del certificato d'iscrizione e frequentazione della Scuola suddetta.

★ E' pure aperto il concorso pel conferimento di uno stipendio di commercio di c. 400 della fondazione „Giuseppe Redaelli" per l'anno scolastico 1899-1900.

Sono chiamati al godimento dello stipendio i giovani nativi di Trieste di qualsiasi religione, stato o ceto, i quali dopo compiuto il corso delle scuole elementari entrano nel corso di commercio presso la locale i. r. Accademia di Commercio e Nautica, o presso altro Istituto superiore di commercio dell'impero o dell'estero. Il godimento continua per tutto il corso degli studi teoretici fino a tanto che l'alunno riporta classificazioni di buon progresso.

All'alunno il quale dopo compiuto il corso degli studi teoretici entra subito in pratica presso una casa di commercio a Trieste o fuori di Trieste, può dietro sua domanda esser accordato il godimento dello stipendio, ancora per un anno, qualora siasi distinto per progresso negli studi.

I giovani che concorrono al godimento dello stipendio, devono presentare alla Deputazione di Borsa *entro quattro settimane*, la domanda per iscritto, corredata della fede di nascita, della fede di povertà in forma attendibile, del certificato scolastico degli ultimi semestri e del certificato di pratica se l'aspirante è già entrato nella pratica mercantile, con indicazione della condizione dei genitori e delle altre circostanze, che possono influire sul conferimento dello stipendio.

Nozze d'oro. Una bella e commovente cerimonia si svolse iermattina alle 8 nella chiesa di S. Maria Maggiore. Due vecchietti, dai capelli bianchi, ma ancor vegeti e allegri stavano inginocchiati dinanzi all'altare maggiore, celebrando, benedetti da un sacerdote, il compimento di mezzo secolo di matrimonio: mezzo secolo trascorso nella più tranquilla felicità.

Cinquant'anni sono i due sposi si erano trovati inginocchiati dinanzi allo stesso altare. Lui, il falegname Antonio Furlan aveva 26 anni; la sposa, Giuseppina Jessi ne aveva 20. Entrambi nel fiore della giovinezza tutti e due col cuore gonfio di gioia e di speranza per l'avvenire. I due coniugi dedicarono tutta la loro vita al lavoro e all'affetto reciproco - affetto che mai venne meno, benchè la loro unione non venisse allietata da figliuoli. Quando uscirono dalla chiesa, i due sposi salirono in carrozza e ritornarono a casa propria, ove gradite sorprese li attendevano: fiori, dolci, regali d'ogni specie. Alla sera l'avvenimento, tanto lieto nella vita dei due vecchietti fu festeggiato nell'osteria di una loro nipote: in via Madonna del mare N. 14.

„L'ombra di Werther". Un'antica leggenda germanica narra che nella notte di Natale i morti per amore risorgono per divino assenso e si ritrovano con l'oggetto dell'amor loro. Questa leggenda inspirò il signor Arturo Franci, letterato toscano stabilito in Lombardia, il quale, immaginando la risurrezione di *Werther*, morto senza aver ottenuto alcun pegno d'amore da *Carlotta*, come risulta dalla celebre opera del Massenet, scrisse un pregevole libretto in un atto, che fu musicato dal giovanissimo maestro concittadino Alberto Iginio Randegger. E la breve opera, a Milano, rappresentata al conservatorio, piacque sinceramente, e fu dalla critica giudicata con serietà, mentre all'ingegno del Randegger si facevano i più caldi elogi, presagendogli un brillante avvenire artistico.

Nel preludio è lo svolgimento della citata leggenda. L'azione incomincia poi nella stanza di *Carlotta*. Squillano le campane annunzianti la mezzanotte e la nascita del Redentore.

Poi si intuona il Gloria, al quale risponde in coro la folla pregante. *Carlotta* ricorda il proprio doloroso passato e legge l'ultima lettera a lei scritta da *Werther*.

> Ed ora! gelida tomba chiusa senza parole
> pietose. non t'allietano faci nè fiori, è vero,
> ma, lampada perenne, ti veglia il mio pensiero,
> io ti sparsi di lagrime, pure come viole.

E qui comparisce l'ombra di *Werther* e ha luogo il duetto che forma la parte principale del concetto musicale svolto dal Randegger.

Carlotta chiede:

> Perdonasti alla donna
> che ricambiar non volle
> (se nol duvea) quell'unico
> bacio d'amore!

E l'ombra:

> Il perdono è fiorito
> da le mie fredde zolle,
> e lo nutre sfacendosi,
> il mio povero core!

E dopo aver rievocato insieme i dolci ricordi del passato, *Carlotta* intuisce e l'ombra svela che in essa rivive lo spirito risorto di *Werther*.

> ...volli
> rivederti, o diletta; tu in cambio delle folli
> gioie mortali, un sogno puro mi desti...

ma mentre *Carlotta* sta alfine per rendergli il bacio sospirato, una nube copre la luna; la scena rimane al buio; l'ombra di *Werther* scompare e *Carlotta* invano lo chiama, mentre i primi chiarori dell'alba imbiancano l'orizzonte. Da lontano flebilmente si odono le voci che inneggiano ancora al Natale.

> Lo sconforto profondo
> del verno è già conquiso!
> Natale! ultimo riso.
> dell'anno moribondo!

★

Il maestro Alberto Randegger, la cui nuova opera andrà in iscena domani sera, non ha ancora 20 anni, essendo nato nel 1880. Giovanetto di 12 anni, lo abbiamo salutato e acclamato nei concerti, violinista esimio, tale da far grande onore al maestro suo Alberto Castelli. Poi studiò armonia col maestro Zampieri e pianoforte con la signora Gerussi-Randegger. A soli 14 anni divenne professore di violino, mercè il diploma ottenuto al R. Liceo musicale di Bologna, dopo aver superato gli esami dinanzi a una commissione della quale era presidente l'illustre Martucci. Successivamente a Londra, all'Accademia di musica, studiò sotto la scorta del chiarissimo Alberto Randegger suo prozio; infine al R. Conservatorio di Milano, si dedicò alla composizione nella scuola del prof. Coronaro.

Politeama Rossetti. Il manifesto che annunciava la serata di gala in onore di Giuseppe Verdi, si fregiava di un nome troppo caro ai triestini, perchè questi non avessero ad accorrere in folla all'invito.

L'affluenza fu colossale: alle 6 si dovette chiudere l'accesso al loggione; alle $6\frac{1}{2}$ galleria e gradinate erano già completamente piene. Superfluo il dire che anche le poltrone ed i palchi erano tutti occupati ed accoglievano un pubblico elegantissimo.

Un fragoroso applauso dimostrativo salutò l'alzarsi del sipario per la rappresentazione dell'*Aida*, che si svolse col consueto successo, fruttando applausi a tutti gli esecutori e al maestro Boscarini.

Dopo l'*Aida* si eseguì il terzetto finale dell'*Ernani*. Allorchè il maestro salì sullo scanno per incominciare, il pubblico scattò in piedi e fra l'agitare dei cappelli e lo sventolio dei fazzoletti, salì fragoroso, immenso da mille bocche, il grido di *Viva Verdi!* L'acclamazione scrosciante durò parecchi minuti, improntata al più vivo entusiasmo, poi la folla tacque. L'esecuzione del mirabile terzetto con cui si chiude la tragica leggenda di *Ernani*, fu ottima per parte della signorina Micucci, del tenore Vilalta e del basso Fiegna, tre voci poderose e sicure, tre artisti pieni di calore e d'espressione. Il pubblico fece anche ad essi una meritata manifestazione di plauso.

A Giuseppe Verdi furono spediti i seguenti dispacci:

„Direzione Politeama Rossetti Trieste, porgendo calde felicitazioni, festeggia lieto anniversario con undicesima ininterrotta rappresentazione fortunatissima *Aida*".

— Interpreti *Aida* Politeama Rossetti, commossi entusiasti, inviano deferenti affettuosissimi auguri, dedicando stasera festa solenne ardentemente desiderata, imposta pubblico triestino, strenuo ammiratore massima illustrazione italico genio.

Maestro Boscarini.

Teatro Fenice. Una folla immensa accorse iersera anche in questo teatro a tributare il suo caloroso, entusiastico omaggio al glorioso vecchio del quale si solennizzava l'86° natalizio. La rappresentazione del *Mefistofele* passò fra continui applausi agli esecutori e al maestro Gialdini.

Allorché poi, dopo il terzo atto dell'opera, il maestro diede il segnale per l'esecuzione della sinfonia dei *Vespri siciliani*, scoppiò improvvisa e unanime dalla folla un'acclamazione entusiastica, con grida fragorose di *Viva Verdi!*, che si protrasse per alcuni minuti. Il pubblico in piedi agitava i cappelli e sventolava i fazzoletti; il maestro e i professori d'orchestra, anch'essi levatisi in piedi, si associavano alla dimostrazione. Dopo la sinfonia, eseguita con mirabile slancio e vivissimo colorito, irruppe una nuova, interminabile ovazione, che costrinse il maestro a replicare il poderoso brano musicale.

Nell'atrio fu affissa una copia del seguente dispaccio inviato a Giuseppe Verdi.

„Ricordando genetliaco sommo maestro con esecuzione sinfonia *Vespri*, sottoscritte, associandosi manifestazioni pubblico, inviano fervidi auguri conservazione gloria italiana.

Impresa e Direzione
Teatro Fenice

★ Questa sera riposo.

Domani prima rappresentazione dell'opera in 1 atto *L'ombra di Werther*, del maestro Alberto Randegger. Faranno seguito il 1° e 2° atto della *Lucrezia Borgia*.

Teatro Filodrammatico. Questa sera Ermete Novelli si presenterà nel *Papà Lebonnard* di Aicard, una delle sue più grandi interpretazioni. Domani *Il mercante di Venezia*, di Shakespeare.

Arrivo da Alessandria. Domattina arriverà da Alessandria il piroscafo del Lloyd „Cleopatra" con 54 passeggeri. Andrà direttamente ad ormeggiarsi al Lazzaretto di San Bartolomeo, per scontarvi la solita contumacia, che salvo casi imprevisti terminerà sabato nel pomeriggio.

Movimento nel porto. Ieri arrivarono nel nostro porto i piroscafi lloydiani „Arciduchessa Carlotta" da Venezia con 58 passeggeri, „Vesta" da Batum, Costantinopoli e Fiume, „Metcovich" da Metcovich e scali con 68 passeggeri; i piroscafi italiani „Bulgaria" da Braila e Venezia, „Segesta" da Marsiglia e Ancona con 1 passeggero; i piroscafi a. u. „Vila" da Cattaro con 8 passeggeri, „Biokovo" da Metcovich e scali con 3 passeggeri e il piroscafo ellenico „Scaramanga" da Trebisonda e Corfù con 5 passeggeri.

★ Partirono: i piroscafi del Lloyd „Niobe" per Cattaro, Bari e Corfù, „Achille" per Brindisi, Costantinopoli e Odessa; i piroscafi italiani „Monopoli" per Fiume, „Agrumaria" per Catania, „Faro" per Palermo; il piroscafo inglese „Austria" per Londra e i piroscafi a. u. „Carlo" per Arsa, „Adria" per Marsiglia e „Barone de Pino" per Metcovich.

Gli accidenti della navigazione. Mandano da Flessinga 5: Il piroscafo a.-u. *Attila* arrivò qui da Lisbona a rimorchio del piroscafo *Hibernia*.

Collisione in mare. Ieri sera, verso le 8, il trabaccolo italiano *Giuliano*, di 20 tonnellate di registro, appartenente al porto di Rimini, e al comando del padrone Pellegrino Bonazza, essendo carico, s'apprestava alla partenza per Ravenna, uscendo dai fari d'appiglio della riva Carciotti. Il Bonazza approfittando della leggera brezza e di un po' di *bava* di mare, aveva ordinato all'equipaggio d'issare le vele, mentre quella del bastone di flocco che era spiegata aveva già impresso al naviglio una discreta velocità.

Issata la grande vela dell'albero di poppa, la velocità aumentò ed allora l'equipaggio passò ad innalzare la vela all'albero di prua. Mentre si faceva questa manovra, il trabaccolo era arrivato in rada all'altezza della boa del Lloyd senza che nessuno di coloro che si trovavano sul *Giuliano* avvertissero l'avvicinarsi di un vaporetto.

Infatti il rimorchiatore N. 4 del Lloyd, rimorchiando una peata, aveva di già oltrepassato la Lanterna, dirigendosi all'estremità settentrionale della diga. L'equipaggio del vaporetto non s'accorse dell'avanzata del veliero, avendo questo i fanali coperti dalla vela del flocco, però, appena il timoniere del vaporetto lo vide, comandò „macchina indietro" a tutta forza ed in

unione ai suoi compagni d'equipaggio si diede a gridare con quanto fiato aveva verso il veliero, che continuava ad avanzare.

Un istante dopo avvenne un formidabile urto, avendo l'asta di prua del veliero cozzato contro l'asta di prua del vaporetto, il quale, al momento dell'urto, aveva cessato d'indietreggiare per non cozzare contro la peata che rimorchiava. Appena avvenuto l'urto il padrone del trabaccolo scandagliò la sentina e s'accorse che questa s'empiva d'acqua, sicchè, visto che il vaporetto non correva nessun rischio, chiese d'esser preso a rimorchio per evitare il pericolo d'affondare. Infatti, passati due cavi, il vaporetto prese il trabaccolo, rimorchiandolo in sacchetta.

Siccome la falla apertasi nella prua del veliero imbarcava più acqua di quella che le pompe di bordo potessero estrarre, il comandante del trabaccolo decise d'investirlo presso un moletto in sacchetta. In tal modo furono evitati guai maggiori, sia al carico sia al veliero.

Un colpo di falcetto. Sedeva ieri mattina sul banco degli accusati Giovanni Ulcigrai, di 33 anni, manovale, da Capodistria, chiamato a rispondere del crimine di grave lesione corporale. Era difeso dall'avv. Giuseppe Luzzatto; la Corte era presieduta dal cons. Petronio e il P. M. rappresentato dal sostituto procuratore di Stato, Clarici.

L'Ulcigrai veniva imputato di avere, al meriggio del 2 settembre, in via dell'Acquedotto, ferito con un falcetto al collo e alla mammella destra Pietro Battistutta, occupato come tagliacarta nella litografia Stranschi. — Il presidente gli chiede: — Voi ammettete di aver colpito il Battistutta?

Acc. Sì, questo ammetto. Ma avevo perduto la testa. L'ho ferito perchè continuamente mi tormentava, non mi dava mai pace. E non datava mica da poco tempo questa persecuzione. Quattordici anni fa eravamo soldati assieme; egli aveva il grado di caporale ed era mio istruttore. Come tale mi fece segno di ogni soperchieria. Mi faceva faticare come una bestia e poi si beffava di me. Quella volta, lo confesso, avevo concepito contro di lui vivo risentimento, ma erano passati tanti anni che avevo finito per dimenticare. Recentemente, incontrai il Battistutta al bagno. Mi riconobbe e subito cominciò a pungermi con parole allusive ai maltrattamenti da me sofferti durante il militare e, in seguito, si fece sempre più accanito contro di me. Ogni volta che m'incontrava, fossi pure io in compagnia di miei amici, mi motteggiava. Questo giuoco finì per esasperarmi. Il 2 settembre, malauguratamente, passavo per l'Acquedotto quando il mio nemico usciva dalla litografia Stranschi. Mi si avvicinò e diede principio alla solita canzone. Mi si fece scuro davanti agli occhi, la mano corse al falcetto che portavo sempre alla cintura e menai un colpo all'impazzata. E non tornai in me stesso che quando le guardie mi arrestarono. Giuro che nel momento in cui adoperai l'arma non sapevo quello che mi facessi.

Pr. Sapete che la ferita era gravissima perchè erano stati recisi tutto il muscolo, la iugolare esterna e altri vasi sanguigni? Un poco più a fondo che foste andato avreste tagliato la carotide.

Acc. Io non so nulla.

Pr. Ma come va che il Battistutta aveva una ferita anche alla mammella? Forse avete menato due colpi?

Acc. No! Uno solo. Forse la ferita alla mammella fu prodotta nello strisciare dell'arma.

Pr. Avete menato il colpo stando davanti al danneggiato?

Acc. Sì, signore.

Pr. Il Battistutta sostiene il contrario.

Acc. Egli può dire quello che vuole.

Pr. Nega anche di avervi provocato con motteggi.

Acc. Allora perchè lo avrei ferito?

Pr. Per vendicarvi dei maltrattamenti fattivi subire quando eravate soldato.

Acc. Dopo quattordici anni!? E chi lo potrebbe credere? — Quello che ho detto è la pura verità.

Terminato il costituto, venne introdotto Pietro Battistutta, che disse: — Avevo sotto di me l'Ulcigrai come recluta. E' vero che qualche volta fui severo con lui, ma dovevo esserlo, perchè il dovere me lo imponeva. Ma non è vero ch'io lo abbia maltrattato. Parimenti non è vero ch'io lo abbia offeso in questi ultimi tempi. C'incontrammo un giorno al bagno e ci parlammo amichevolmente. Nessun segno, almeno, mi diede motivo a ritenere che l'Ulcigrai nutrisse rancore contro di me. Il 2 settembre, al mezzogiorno, come di solito, abbandonai lo stabilimento litografico Stranschi per recarmi a casa. A un tratto, mi sentii afferrare per le spalle e vidi un falcetto appoggiarmisi al petto. Mi divincolai ma il ferro mi penetrò nella carne. Diedi un grido e mi misi a fuggire. Nello stesso momento, avendo volto il viso indietro, vidi l'Ulcigrai con un falcetto in mano, il quale si pose a inseguirmi. Guai se mi avesse raggiunto. Le guardie lo arrestarono in via Rossetti, a poca distanza da me.

Pr. L'accusato sostiene che poco prima del fatto, lo abbiate avvicinato e lo abbiate insultato.

Test. Non è vero. Quando mi assalì, io non lo avevo neppur veduto.

Pr. Dunque non è vero che abbiate fatto segno l'Ulcigrai di una specie di persecuzione?

Test. Anche questo non è vero. Lo vidi soltanto quel giorno al bagno e non più, fino al momento del ferimento.

Pr. Per qual motivo credete allora che vi abbia ferito?

Test Per vendicarsi di quello ch'egli dice sieno stati maltrattamenti quando eravamo soldati.

Chiuso l'interrogatorio del teste, il presidente diede lettura di alcune pezze processuali, dalle quali emerse che veramente pochi minuti prima del fatto, il Battistutta era stato veduto avvicinarsi all'Ulcigrai e parlargli; emerse, poi, ancora, che l'accusato era stato veduto fin dalle dieci del mattino, fermo, poco discosto dalla litografia Stranschi, in atteggiamento di persona che aspetti qualcuno.

Il rappresentante del P. M. domandò sentenza di condanna e rilevando il fatto che l'Ulcigrai aveva atteso per così lungo tempo il Battistutta, ciò dimostrava in lui il fermo proposito di portare a compimento la progettata vendetta, chiese ai giudici di essere severi.

Il difensore pronunciò una bellissima arringa, in cui attese a dimostrare che la deposizione del Battistutta non era pienamente degna di fede e che l'Ulcigrai, a meno che non lo si volesse ritenere affetto da mania sanguinaria, doveva aver agito sotto l'impulso di una violenta passione, di uno scatto improvviso.

La sentenza fu di colpa e l'Ulcigrai venne condannato a 2 anni di carcere.

Piccolo incendio. Il vigile Giacomo Scapin, passando ieri, verso un'ora pom., per la via del Solitario, s'accorse che da una finestra della casa N. 5 uscivano delle nubi di fumo. Ma il quartiere da dove il fumo usciva, abitato da Antonia vedova Vadun, era chiuso. Perciò, provvedutosi di una scala, il vigile entrò nel quartiere passando per una finestra e con l'aiuto di due guardie di p. s. dell'ispettorato d'androna del Moro riuscì a spegnere il fuoco che si era attaccato ad un tappeto.

A quanto si potè rilevare la Vadun aveva lasciato soli in casa i due suoi figliuoletti, Mario, d'anni 10 e Maria, d'anni 6, i quali, trastullandosi con degli zolfanelli, avevano inconsciamente causato l'incendio, poi erano fuggiti.

Oggetti rinvenuti. La signora Elisa Schumai abitante in piazza S. Giovanni N. 4, ieri mattina rinvenne sulla via un fazzoletto di seta nero e lo depositò alla Direzione di Polizia.

★ Una guardia di p. s. rinvenne ieri in via Erta un portamonete contenente un importo di denaro. Un'altra guardia rinvenne nel fondo Giuliani un cappello da uomo e una terza guardia trovò abbandonato in via del Molino a vento un carro a quattro ruote. Questi oggetti si trovano a disposizione dei leggittimi proprietari, al Commissariato di p. s. di S. Giacomo.

La tratta delle bianche a Trieste. Da qualche giorno era arrivato nella nostra città un individuo che si qualificava per Giuseppe Schneider, d'anni 49, dalla Svezia, ingegnere ferroviario. L'agente di polizia Titz però, avendo concepito dei sospetti sul conto di quel signore, lo teneva d'occhio, e l'altra sera, incontrandolo in via Benvenuto, mentre si trovava in compagnia di tre ragazze, procedette al suo arresto e invitò anche le sue compagne a seguirlo alla direzione di Polizia. Ivi si scoperse che il sedicente Schneider non era nè ingegnere nè ferroviario, ma bensì semplice giornaliero. Le tre ragazze, una svizzera e due carintiane, raccontarono che lo Schneider, promettendo loro una vita dorata, voleva condurle a Jaffa. Indosso all'arrestato fu rinvenuto l'importo di fiorini 700. Le ragazze vennero rilasciate, mentre lo Schneider fu condotto agli arresti di via Tigor.

I percotitori. In relazione alla notizia da noi riferita ieri a proposito di quel cappellaio, a nome Giovanni Fioretti, abitante in via Ponziana N. 8, che era ricorso alla Guardia medica per la cura di alcune contusioni riportate per mano altrui, rileviamo che i suoi percuotitori sono i calzolai Nicolò V., d'anni 29 e Luigi Z., d'anni 17, abitanti nella stessa casa. Eglino furono arrestati dagli organi di p. s. del commissariato di San Giacomo che li deferì al Tribunale.

— Abbiamo raccontato ieri come la sartina Carla Marussig, d'anni 17, abitante in via del Coroneo N. 19, l'altra sera in seguito a percosse ricevute riportasse alcune lesioni alla faccia per le quali si recò alla Guardia medica. Contro il percuotitore, che è il padre di lei, Giuseppe Marussig, a quanto rileviamo, fu prodotta denuncia.

Durante il lavoro. L'apprendista fabbro Ferdinando Bon, d'anni 15, abitante in via del Coroneo N. 9, ieri, poco dopo il tocco, lavorando con un trapano, ebbe la mano sinistra presa nella ruota dentata e riportò alcune ferite lacere.

Vittorio Rovere, d'anni 31, bracciante, abitante in piazza del Ponte rosso N. 1, ieri sera, verso le 7, lavorando, riportò accidentalmente una ferita di taglio alla mano sinistra.

Il fabbro Antonio Plis, d'anni 26, abitante al N. 97, accudendo al suo lavoro, si colpì accidentalmente al dito medio della mano sinistra, e ne riportò una grave ferita.

Dovettero ricorrere alla Guardia medica.

Il bagno d'un cornuto. Ieri, poco dopo il tocco, in prossimità della riva del sale, dinanzi al palazzo delle Assicurazioni Generali, si trovava una *saia* che attendeva un carico di carbone da un trabaccolo ivi ormeggiato. Il bove, che doveva tirare il carro, ne era stato staccato e messo dal carradore, Pietro Suban, a mangiare del fieno presso alla *saia*, dalla dalla parte del mare.

Ad un tratto, non si sa perchè, il bove si diede a rinculare e non tardò a cadere in mare. Il Suban, che non aveva potuto impedire al bove di prendersi quel bagno, riuscì a tirare l'animale fino alla scaletta del molo N. 4, donde fu fatto salire sano e salvo sulla riva.

Una frustata. Il cocchiere Pietro Molteni, d'anni 44, abitante in via del Ponte N. 5, ieri, nel pomeriggio s'era impegnato in una discussione piuttosto vivace con un altro cocchiere, il quale però, in luogo di argomenti, ad un certo punto adoperò la frusta. Il Molteni riportò una lunga lesione lineare da un punto all'altro della faccia, percui dovette ricorrere alla Guardia medica.

Corsa vertiginosa. Luigi Laurencich di 20 anni, carradore, al servizio di Antonio Kodrè, da Vipacco, e Giovanni Trieli, abitante al N. 78 di Santa Maria Maddalena superiore, ieri nel pomeriggio, percorrevano a piena velocità con un carro la via Fabio Severo e la via del Torrente, sforzando i cavalli in modo brutale. I passanti spaventati dinanzi a quella fuga vertiginosa che metteva a serio repentaglio la loro sicurezza personale, scappavano e si rifugiavano nei portoni. Sempre a piena carriera, il ruotabile si diresse verso la via della Barriera vecchia, finchè ad un certo punto, quattro guardie e un capoposto formando cordone riuscirono ad evitare disgrazie facendo fermare carro e cavalli.

Atterrata da una vettura. Anna Longo, di 60 anni, abitante in via della Barriera vecchia N. 23, iermattina alle 7 e mezzo, nei pressi di casa sua fu investita e atterrata da una vettura e riportò delle contusioni al capo e alla gamba sinistra, per le quali dovette venir accompagnata alla Guardia medica. Il cocchiere Gasparo Sulich, abitante in via dell'Olmo N. 4, che guidava il cavallo fu condotto all'ispettorato d'androna del Moro, ma avendo più tardi la stessa Longo confermato che ella medesima per propria inavvertenza era stata causa della disgrazia toccatale, egli fu rimesso in libertà.

Un osso in gola. Giovanni Rabusin, d'anni 10, abitante a S. Giacomo, domenica sera, mangiando inghiottì un pezzo di osso, che, essendoglisi fermato nell'esofago, gli produceva orribili sofferenze e gli ostacolava la respirazione. Iermattina, i suoi parenti, vedendo che l'inconveniente non se ne andava da sè, portarono il bambino all'ospedale. I medici tentarono dapprima di liberare il bambino da quella pericolosa ostruzione, per le vie ordinarie; non riuscendovi, erano già in procinto di sottoporre il piccino alla tracheotomia. Senonchè uno dei medici prima di procedere a quella operazione volle tentare ancora una volta l'estrazione per la via naturale; e dopo non breve fatica vi riuscì, liberando il ragazzo da quell'intruso così pericoloso.

Scottature. Ieri poco dopo il tocco, il tipografo Giovanni Chersovani, d'anni 19, abitante in via Cologna N. 10, nel togliere dal fuoco un recipiente contenente dell'acqua bollente, se la rovesciò accidentalmente sulla mano sinistra, riportando alcune non lievi scottature.

Ricorse alla Guardia medica per le cure opportune.

Gelosia. Ieri mattina, alle 4 e mezzo, Giuseppina Pippan, d'anni 30, abitante in una casa di via di Crosada, ricorreva alla Guardia medica per la cura di una ferita al labbro superiore e di alcune contusioni alla faccia. Disse che a conciarla in quel modo era stato il suo amante, per motivi di gelosia. Il medico le prestò le cure opportune.

Percosse. Ieri, alle 5 pom., la casalinga Maria Sus, d'anni 41, abitante nella campagna Cabiglio, al N. 176 di Scorcola, ricorse alla Guardia medica perchè, fin da venerdì scorso, era stata percossa da persona di cui non volle dire il nome, in modo da riportare parecchie contusioni in varie parti del corpo.

Il medico le rilasciò attestato di lesione corporale.

11 ottobre 1899

Cadute. Ieri mattina alle 11, la fanciulletta Pierina Borri, d'anni 6, abitante in via Marco Polo N. 7, mentre giocava a rincorrersi, con altre coetanee, incespicò e cadde, riportando alcune ferite lacero-contuse alle ginocchia.

Ricorse alla Guardia medica ove ottenne le cure necessarie.

Il bimbo Emilio Resler, di 4 anni, abitante in via S. Maria Maggiore N. 5, ieri cadendo, mentre correva a casa sua, riportò una distorsione del polso destro e dovette venir trasportato all' ambulanza della „Società Igea" ove ottenne le prime cure dal dott. Candioli.

Lesione accidentale. Ieri, alle 10 e mezzo, il falegname Giovanni Sipes, d'anni 31, abitante in via del Farneto N. 7, ricorreva alla Guardia medica per le cure di una ferita di punta alla mano destra, che disse aver riportato accidentalmente.

Uva „passa" che non passa. L'altra sera, nei pressi dei magazzini della Ferrovia meridionale, venne arrestato il giornaliero Giacomo T., d' anni 34, da Forlì, mentre usciva di là con due chilogrammi di uva „passa", derivante da furto.

Piccolo furto. Ieri, certo Fiorello La Guardia, a nome del suo principale Achille La Guardia, denunciò alla Direzione di polizia che quest'ultimo era stato derubato di una coperta del valore di 14 fiorini.

Minutaglia. Ieri mattina, lo spazzacamino Giuseppe S. e il facchino Giovanni H., entrambi alticci, commettevano eccessi in una casa di via delle Beccherie. Arrestati, furono condannati seduta stante a 24 ore d'arresto.

★ Ieri alle 2 e mezzo pom., in via della Stazione, venne arrestato Francesco V., d'anni 37, da Castelnuovo (provincia di Udine), agente di commercio, perchè colpito dal precetto di sfratto.

Ieri notte furono trovati, adraiati a terra sulla pubblica via, totalmente ubbriachi, Lodovico C., d'anni 25, falegname, da Udine, e Giovanni R., d'anni 45, girovago, da Capodistria.

Gli ubbriaconi furono ricoverati uno all'ispettorato di via Chiozza, l' altro in quello di androna del Moro fino allo svanire della sbornia.

Ieri, nel pomeriggio, venne arrestato in via Stadion l'agente di commercio Francesco Vedovo, d'anni 37, perchè sfrattato da questa città e suo territorio. Fu accompagnato in via Tigor in attesa d'essere fatto rimpatriare.

Notizie meteorologiche. — Ieri: Temperatura ore 7 ant. 11.5, ore 2 pom. 15.0 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 770.8 — Oggi: Alta marea 11.28 ant., —.— pom. Bassa marea —.— ant., 9.38 pom.

Ogni giorno una. Fra suocera e genero. Un dubbio lecito.

Dalla cronaca di un giornale politico quotidiano:

„La vedova Codicelli, ostessa, è stata strangolata da suo genero. Si suppone che essi non vivessero in buona armonia".

TEATRI

POLITEAMA ROSSETTI — Riposo.
TEATRO FENICE — Riposo.
TEATRO FILODRAMMATICO — (ore 8, abb. 4). Compagnia drammatica di Ermete Novelli - «Papà Lebonnard», in 4 atti - «Il mio biglietto di andata e ritorno», farsa.

Borse e Mercati

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 10. Ottobre. — La Borsa di Berlino chiude ferma: Credit 227.—, Rubli 216.60, Rendita Italiana 91.75. (La Chiusa precedente notava: 226.75, 216.75, 91.90). La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 107.16, Rendita, 98.80, Merid. 713.—, Mediterranee 542 —. (La chiusa precedente segnava: 107.35, 98.95. 716.—, 547.—). Parigi: Apertura dell'Italiana. 91.70, poi —.— e —.—. Chiusa ufficiale segna: Francese 100.50, Italiana 91.80, Spagnuolo 61.45, Banche ottomane 553 —, Lotti turchi 113.—, (La chiusa precedente notava: 100.50, 91.85, 61.67, 551.—, 111.75).

Dopo borsa telegrafano da Parigi: Riacquisti accelerano ripresa Rio (1226). Londra continua acquistare miniere oro, resto mercato negletto, Exterieur pesante su tensione cambio.

Qui Rendita Italiana da 90.60 a 91.—, Credit da 362.50 a 363.50.

Listino. Napoleoni 9.57— a 9.58 —, Zecchini —.— a —.—, Lire sterline 12.06 a 12.09, Londra 120.90 a 121.25, Francia 47.75 a 47.90, Italia 44.50 a 44.85 Banconote italiane 44.50 a 44.85, Germania 58.95 a 59.15 Banconote germaniche 58.95 a 59.15, Rendita austriaca in carta 98.20 a 98.60 Rendita austriaca in argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% —.— a —.—, Rendita austriaca in Corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone 93.80 a 94 —, Credit 362.— a 363—, Italiana 90.70 a 90.85, Lotti turchi 56.60 a 57.—, Serbi 35.— a 36.—, Serbi nuovi —.— a —.—, Croce Rossa italiana —.— a —.—.

PARIGI 10. (Diretto-Urgente) Chiusa Rendita francese 3% 100.52, Rendita italiana 5% 91.80, Rendita spagnuola esterna 61.45, Azioni Banca ottomana 553.—.

PARIGI 10. Chiusa. Ferrate austriache 703.—, Lombarde —.—, Rendita turca nuova 22.10. Cambio Londra 253.10, Egiziane 106.65, Rendita austriaca in oro 98.—, Rendita ungherese in oro 4% 98.—, Länderbank —.—, Lotti turchi 113 —, Banca di Parigi 1060 Azioni Meridionali italiane 664.—. ferma.

FRANCOFORTE 10. (Borsa della sera) Azioni del Credit austr. 225.60, Ferrate dello stato 140.50, Lombarde 32.—, Rendita ungherese in Corone —.—, Alpine —.—, Rendita austriaca oro —.—, Bankverein —.—. fermo

BERLINO 10. (Privato — Dopo Borsa). Disconto 191.90, Deut. Bank 202.87, Laura 252.90, Bochumer 250.90, Dortmunder 125.75, Gelsen 194.50, Harpener 195.12, Hibernia 213.25, Consolidation 364.50, Credit 227.—, Staatsbahn 140.62, Italiano 91.75, Meridionali 134.12, Mediterranee 101.12, Banca Russa —.—, Handels 163.75.

Caffè. AMBURGO 10. (Chiusa). Santos good average per ottobre 27.50, per decembre 27.75, per marzo 28.50, per maggio 28.75 denaro

AMBURGO 10. Rio ordinario loco 24—27, reale loco 28—30, buono loco 31—34.

HAVRE 10. Chiusa. Santos good average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 32.50, per febbraio a fr. 33.50.

NUOVA YORK 10. Apertura. Rio per consegne future, 5 in rialzo, 5 in ribasso, sostenuto.

Cotoni. LIVERPOOL 10. — Mercato calmo. Tendera in Dochets — Vendite 8000 compresi affari consegna. Importazione 22000. Merce americana a consegna da qualunque porto L.M.C. Ottobre 3⁵⁷/₆₄, Ottobre-Novembre 3⁵⁵/₆₄, Novembre-Dicembre 3.⁵⁴/₆₄, Dicembre-Gennaio 3.⁵³/₆₄, Gennaio-Febbraio 3.⁵³/₆₄, Febbraio-Marzo 3.⁵³/₆₄, Marzo-Aprile 3⁵⁴/₆₄, Aprile-Maggio 3.⁵⁴/₆₄, Maggio-Giugno 3.⁵⁵/₆₄, Giugno-Luglio 3.⁵⁵/₆₄, Luglio-Agosto 3⁵⁵/₆₄.

Petrolio. BREMA 10. Loco 7.95

ANVERSA 10. Loco 21.25. fermo.

Olio. NAPOLI 10. Gallipoli contanti 83.95, per ottobre 83.95, per consegne future 87.56. Gioia contanti 82.62, per ottobre 82.62, per consegne future 85.77

PARIGI 10. Ravizzone per mese corrente 53.75, per novembre 54.—, gennaio-aprile 55.60, maggio-agosto 56.25. stazio

Segala. PARIGI 10. Mese corrente 14.10, p. novembre 14.15, novembre-febbraio 14.25, gennaio-aprile 14.40. calmo

Frumento. PARIGI 10. Mese corr.te 18.80, per novembre 19.05, novembre-febbraio, 19.30, gennaio-aprile 19.70. fiacco

Farina. PARIGI 10. Fleurs des Paris per 100 k. per mese corrente 24.45, per novembre 24.75, per novembre-febbraio 25.15, per gennaio-aprile 25.60. fiacco

Spirito. PARIGI 10. Mese corrente 36.25, per novembre 36.50, per gennaio-aprile 37.50, per maggio-agosto 38.25, fiacco

BERLINO 10. Loco 43.90.

Zucchero. PARIGI 10. Greggio 90° brutto 27.——, greggio oltre 90° brutto 27.50—. calmo, bianco per mese corrente 27.75 —, per novembre 28.—— calmo per gennaio-aprile 28.87½, p. marzo-giugno 29.37½. Raffinato 103.— a 103.50.

AMBURGO 10. (Chiusa). Per ottobre 9.22, per novem. 9.25, decem. 9.30, marzo 9.47. calmo

LONDRA 10. Java a sc. 11.4½ Rape greggio a sceit. 9.½. calmo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 10 ottobre 1899, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1 a	Cyrano	15-10	Caricazione
3			
6	Habsburg	11-10	»
9	Scaramangà	13-10	Scaricazione
12 a	Bohemia	18-10	»
12 b	Lapad	12-10	»
13 a			
13 b	Faro	13-10	Caricazione
14	Nagy Layos	13-10	Scaricazione
17	Segesta	12-10	»
21	Agrumaria	11-10	Caricazione
21	Bulgaria	12-10	Scaricazione
22			
24	Neapolis	12-10	»
Molo I	L.Isle Adam	13-10	Caricazione
Molo II			
»			

...Edito dallo Stabilimento Editore del Giornale Il Piccolo
Redattore Responsabile Augusto Rocco
Trieste

DICHIARAZIONE.

In base al decreto dell'I. r. Governo d.d. 11 Agosto 1899 N. 15060, vennero legittimati i miei figli **Francesco Carlo, Leopoldo Melchiore** e **Luigia** col nome di **Strassoldo** e titolo di **Conti**.

Francesco Conte Strassoldo.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. — Gl' indirizzi vengono dati al Salone d'Informazioni del „Piccolo" piazza delle Legna N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell' avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercasi tenitore libri in possesso lingua tedesca, Offerte «M». Fermo posta. 728

Ricercasi lavorante da donna. Calzoleria, Barriera 20. 732

Ricercasi ragazza tedesca forestiera età 16—18 anni, abile faccende casaline. Indirizzo Piccolo. 673

Ricercasi mandriere con famiglia, parte prodotti a metà, con paga mensile. Indirizzo Piccolo. 521

Ricercasi prontamente mezzo lavorante calzolaio. Indirizzo al Piccolo. 741

Ricercasi piazzista con paga, bene introdotto ramo commestibili. Indirizzo al Piccolo. 722

Ricercasi abile lavorante sarta da uomo. Indirizzo al Piccolo. 718

Ricercansi ragazzina per piccoli lavori domestici e ragazza pratica cucina. Indirizzo al Piccolo. 710

Cercasi venditrice intelligente, con cauzione, per appalto. Offerte sub «Simpatica» al Piccolo. 679

Cercasi prontamente giovane domestica forte, brava, per piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 716

Ricercasi ragazzetta bambinaia solamente per il giorno. Molino a vento 1. II, sinistra. 694

Ricercasi mezza lavorante sarta donna. Via Tintore N. 5, V piano. 691

Ricercansi perfette lavoranti, garzone sarto donna. Geppa 14. II piano. 652

Marito e moglie senza figli cercano posto portinai. Indirizzo Piccolo. 660

Orologiaio ragazzo cercasi. Indirizzo al Piccolo. 739

Pensionato che abbia disponibili 3—4 ore al giorno, ricercasi da ditta primaria, per tenere i libri. Offerte al Piccolo sub Z. 19. 637

Stiratrice offresi a giornata per famiglie. Piazza Barriera vecchia 6, IV piano. 624

Uomo robusto, pensionato, troverebbe posto quale portiere durante le ore della notte. Offerte all'amministrazione del Piccolo sub «Portiere». 534

Macchinista celibe, ex sott'ufficiale marina guerra, con ottimi certificati, cerca posto 1. Novembre. Gentili offerte «Macchinista» al Piccolo. 371

Donna di servizio, per la giornata, capace di ogni fatto di casa, può trovare buon collocamento. Indirizzo al Piccolo. 520

Impiegato cristiano, con bella calligrafia, troverebbe posto stabile in una miniera carbonifera in Dalmazia. Condizioni: buono stenografo e conoscenza della lingua croata. Offerte dettagliate per iscritto con indicazione di pretese al Direttore Paul Endlicher Dernis (Dalmazia). 9490

Brava ragazza servito famiglie, offresi pulire stanze. Offerte «Cameriera» Piccolo. 665

Puntatrice abilissima trova pronta occupazione presso V. Stranschi, Acquedotto 13. 663

Sartoria Vittorio Farchi, Corso 4, cerca garzona e ragazzo con paga. 726

Ragazza sarta ricerco prontamente giornata, cucire a macchina. Indirizzo Piccolo. 684

Ragazza seria, non giovane, cerca piccola famiglia o signora sola, per compagnia e accudire lavori di casa. Indirizzo al Piccolo. 684

✝

I sottoscritti addoloratissimi annunciano ai parenti, agli amici ed ai conoscenti il decesso dell'amatissimo

MICHELE DELLES

POSSIDENTE

loro rispettivo marito, padre e suocero, avvenuto a Senosetsch ieri sera alle ore 10.

La salma del caro estinto verrà qui trasportata per essere tumulata nella tomba di famiglia.

TRIESTE, 10 Ottobre 1899.

LUIGIA DELLES nata CERNE
moglie.

GIOVANNI
ANTONIO I. r. Consigliere di Sezione
Dr. EUGENIO
EMMA maritata DE SENIBUS
IDA maritata KÖNIG
EMILIA maritata BICHLER
figli.

Dr. ANDREA TURK
Ing. VINCENZO DE SENIBUS
ADOLFO KÖNIG I. r. Colonello
Dr. ANTONIO BICHLER I. r. Console
generi.
ANTONIA DELLES nata MOSE
nuora.

Il presente annunzio serve di partecipazione diretta.

Impresa ZIMOLO, Corso 41. 27502

Ringraziamento

I sottoscritti, profondamente commossi, ringraziano vivamente tutte quelle gentili persone che vollero in vario modo onorare la memoria del loro amatissimo

Giovanni V. Cattarinich.

LUSSINPICCOLO, 6 ttobre 1899.

LUIGIA Ved. CATTARINICH
ANTONIO e BONIFACIO CATTARINICH
MARIA Ved. SUTTORA.

Distinta signorina, conoscendo lingue straniere, offresi dama compagnia, lettrice per signora. Offerte sub «Compagnia» al Piccolo. 681

Offresi giovane parla italiano, francese, greco, spagnuolo, come riscuotitore, qualsiasi altro lavoro, cauzione, garanzia. Offerte Piccolo «Attività». 703

Persona essendo stata per diversi anni impiegata in una ditta di commercio inglese ed essendo libera alla mattina desidera occuparsi per corrispondenza inglese. Indirizzo al Piccolo. 700

Velocipede Lezioni impartisce Giuseppe Egger, nel proprio salone, piazza Caserma. 4663

Mad. Franke, maestra superiore di lingua e letteratura tedesca, dà lezioni singole e collettive. Indirizzo Piccolo. 110

Une demoiselle française, munie d'excellentes références, cherche encore quelques leçons. S'adresser au Piccolo. 515

Mandolino apprendonsi in tre mesi lezioni riunite fior. 2. Indirizzo Piccolo. 672

La migliore istruzione di pianoforte, violino, mandolino, composizione, ricevesi nella scuola artistica Bohus, maestro conservatorista. Prezzi diversi. Via Cologna 3. 665

Attente signorine. La scuola di disegno pel taglio e confezione di vestiti e biancheria di Fanny Luzzatto, è in piazza della Borsa 4, secondo piano. 720

Signorina può dare lezioni in tedesco e in francese. — Offerte posta restante «Olga N. 38». 713

Provetta maestra mandolino napoletano e lombardo, impartisce lezioni anche perfezionamento. Maiolica 10, II, sinistra. 707

Buone lezioni tedesche impartisce distinta signorina tedesca, prezzo mitissimo. Indirizzo al Piccolo. 655

Diplomata scuola di taglio viennese, piazza Nuova N. 2, III piano, per il perfezionamento nel disegno e taglio per biancheria e vestiti da donna e bambini. Questa scuola è da raccomandarsi quale prima e migliore di questa città. Con stima Anna Novak. 727

Scuola Gmeinböck. Accettansi sempre scolari. Mercato vecchio 3. 729

Bambini! sezione raccomandabile per apprendere la danza, mercoledì-sabato ore 5 Modugno-Morterra, Chiozza 5. 430

Ricercansi 2 stanze ammobiliate, per dormire e visita. Pronta proposta sub «Camere» al Piccolo. 715

Cercasi quartierino possibilmente in campagna. Offerte Piccolo sub «S. Z.» 699

Casa con campagna ombrosa ricercasi. Offerte Piccolo sub «Campagna 697». 697

Cercasi piccolo quartiere 2 o 3 camere, cucina, vista sul mare, prezzo modico. Scrivere a J. Jekelius, via Economo 4. 692

Affittansi due belle camere ammobiliate, ingresso libero. Valdirivo 15, I. 653

Affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero. Forni 8, piano II. 695

Affittasi prontamente stanza elegantemente ammobiliata. Indirizzo al Piccolo. 702

Affittasi stanza elegantemente ammobigliata, presso coniugi soli. Via Nuova 3, secondo. 716

Affittasi prontamente stanza elegantemente ammobiliata. eventualmente costo, per uno, due signori. Via Valdirivo 17, primo piano. 632

Affittasi stanza grande, vuota. Via Zaccaria 3, I piano. 708

Affittasi bellissima stanza, mite prezzo. I piano. Indirizzo Piccolo. 656

Affittasi bella stanza ammobiliata, stufa. via Rossetti 5, III, destra. 689

Affittasi stanza bene ammobiliata fiorini 9 mensili, due letti 11, primo piano presso due distinte persone tranquille. Indirizzo Piccolo. 688

Affittansi quartieri 2—3 stanze. cucina. Piazza Francesco 1, portinaio. 738

Affittasi una camera ammobiliata, ingresso libero. Via Ombrelle N. 2, secondo piano. 534

Affittansi prontamente bellissime stanze ammobiliate, davanti, per uno, due signori, volendo costo. Barriera vecchia 4, primo destra. 649

D'affittare camera vuota con due finestre sul davanti, con comodo di cucina. Barriera 25, p. III, porta 18. 662

Corso 29, II piano, destra, stanze ammobiliate o vuote affittansi. 706

Scrittoio 2 belle stanze affittansi, primo piano, piazza Cordaiuoli, rivolgersi via Nuova 21, I p. 676

Distinta famiglia affitta bella stanza, centro, I piano. Indirizzo Piccolo. 740

Fondo vicinanza città prenderebbesi affitto. eventualmente acquisterebbesi se adatto per tiro a segno. Offerte «Circolo triestino di cacciatori». 549

Stanza con alcova, comodo cucina, d' affittare via Ghiaccera N. 6, II piano. 539

Prontamente bella, grande, stanza parchettata, ammobiliata, stufa, due finestre, ingresso libero. Indirizzo al Piccolo. 583

Prontamente affittasi quartiere soffitta composto camera, camerino, cucina, acqua fiorini 160. Rivolgersi Piccolo. 26

Bella stanza ammobiliata, ingresso libero, buon costo, prezzo conveniente. Corso 26, III. 735

Bellissima stanza ammobiliata, prezzo mite, camerino, volendo cucina, affittansi. Indirizzo Piccolo. 663

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Acquisterebbersi banco, vetrina uso pasticceria prontamente. Indirizzo Piccolo. 717

Comprasi cane maschio, finissima e piccolissima razza, pelo corto, età un anno e più. Indicazioni precise e prezzo scrivere a Olly Gloria, fermo posta Cormons. 675

Da vendere un vestito nuovo per uso i. r. impiegato. Rivolgersi via Torrente 34, presso sartoria Ierich. 545

Da vendere apparato pel travaso della birra. Squero nuovo 13. 293

Da vendere a Pola per circostanze di famiglia, a prezzo bassissimo, due piccole case, che rendono bene, con quartieri da appigionare. Informazioni dal notaio dott. Gleser a Pola. 4797

E' in vendita una rilevante partita di vecchi serramenti di finestre e porte e portoni, bene conservati; così pure tre grandi focolai economici, stufe di maiolica, scalini e contorni di finestre, di pietra calcarea, coppi e tavelle, usati. Rivolgersi ad Antonio Montegani, riva Mandracchio, nell'edificio in demolizione di fronte al molo S. Carlo in Trieste. 558

Vendonsi cassettone antico bellissimo, tappeto turco. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 696

Vendonsi scrittoio signora, lavamano marmo, cappottino donna, un lume. Indirizzo Piccolo. 659

Vendesi botteghino commestibili, erbaggi, con unita abitazione. Zanier, Caffè Armonia 690

Vendonsi cinque paia guanti uomo, pelle dante, nuovi. Indirizzo Piccolo. 704

Vendonsi cappottino, vestiti da ragazza, calze lana. Via Capuano 7, primo, 10—12. 712

Vendesi o affittasi deposito vino bene avviato posizione centrica. Indirizzo Piccolo. 8189

Vendonsi panetteria e salumeria, lavoro sicuro, affitto minimo. Caffè Fabris. Coccver. 669

Mandolino originale napoletano, affatto nuovo, vendesi soltanto 5 fiorini. Indirizzo Piccolo. 724

Deposito vini dalmati benissimo avviato, cedesi verso acquisto mobiliare, eventualmente accetterebbesi socio. Indirizzo Piccolo. 701

Ottima occasione. Vendesi bellissimo salottino d'intaglio, stile veneziano, tutta novità. Via della Tesa 9. 671

Apparato distillatore rame e stagno, massiccio, 50 litri, con fornello trasportabile, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 661

Banchi, scansie, bilance, armadione, altri utensili botteghino, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 677

Bicicletta buonissima, quasi nuova, vendesi buon prezzo. Via Ghiaccera 3. 678

Bicicletta vendesi dopopranzo incanto Stabilimento Dussich ore 3. 693

Singer originale vendesi causa partenza. Istituto N. 3, porta 12. 650

Affare conveniente; da vendere fondo in costruzione, vicino chiesa Roiano. Indirizzo Piccolo. 670

Bella collezione minerali, adatta studio, ordinata sistema Hochstätter, inoltre collezione formazioni di pietre di monte, pure ordinata sistematicamente, vendonsi bella vetrina. Via S. Giovanni N. 7, piano II, uscio 4, dalle ore 1 alle 2 1|2. 680

Pianoforte Bösendorfer buonissimo, vendesi fiorini 80, causa partenza. Indirizzo Piccolo. 698

Pianino finissimo, ultimo modello, appena arrivato da premiata fabbrica, vendesi. Corso 20, I. 737

Negozio olio, con estesa clientela vendesi. Spesa piccolissima. Informazioni Zanier, Caffè Armonia. 730

Schnabel pianoforte ottimo. bene conservato, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 493

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Fu smarrito orologio catena tre ciondoli. L'onesto trovatore riceverà generosa mancia portandolo piazza Borsa 4, II. 9496

Smarrita martedì sera chatelaine oro, con medaglione a fotografia, dalla via Giulia fino piazza Barriera. Mancia riportandola. Indirizzo al Piccolo. 709

Smarrito uscendo dal Politeama, un orologio doppia cassa oro, con doppio chatelaine e medaglione pure oro. Trattandosi cara memoria, pregasi onesto trovatore portarlo al Piccolo, ove riceverà mancia. 56

DIVERSI

Ce. Molto indisposto ma fui lo stesso. Debbo assentarmi perciò martedì venturo. Molti bei. 714

Silvia prolungata invisibilità, continuato silenzio facevami crederti lontana: perchè nessun cenno d'esistenza dopo lettera settimana scorsa avvisatati. Godetti vederti domenica, desidero molto parlarti, pregandoti notizie attendo. Saluti. 719

Signorina colta incontrerebbe matrimonio con signore distinto. Gentili offerte sub «Maria» fermo posta. 658

Nera, Oggi mercoledì ore 3 1|2 vieni solito luogo. 674

Nelusko, Rendi sollecitamente possibile, angelo mio, ansiosamente attendo. Urgemi parlarti! 9492

Alla posta non trovai lettera, mi scriva in giornata. Achille. 9494

153. Unico desiderio vostra sincerità! Soddisfazione, abbenchè naturalissimo, non eseguiste. Invano cercai transigere. Possibile che siamo entrambi in errore, fu vostro strano agire sola cagione. Non offendete l' automa se lasciandovi libero il passo cambiò... per tranquillarsi. 731

Non credeva fargli male. Lei è ingiusto perchè non vuol credere che lo amo sinceramente. Passerà! Addio cattivo! Chiave. 6860

Denaro si riceve dalla Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, impegnando biglietti Lotteria, Rendita, Obbligazioni Austriache.

Ricercasi capitalista fior. 5 a 8 mila, capitale assicurato, con impiego stabile, per ingrandimento commercio molto bene avviato. Serie offerte non anonime al Piccolo sub «Capitale assicurato». 667

Impiegato cerca fiorini 40, restituisce 50, dieci al mese. Offerte Piccolo sub «Massima puntualità». 683

Abile sarta da bianco e mendaressa raccomandasi alle famiglie. Via Madonnina 1, destra. 651

Prontamente prendesi presso coniugi soli, signorina distinta, impiegata, vitto, alloggio, bassissimo prezzo. Indirizzo Piccolo. 717

Cerco camerière, cuoche, domestiche per l'estero. Agenzia Wranitzky, via Nuova 39. 723

Brava sarta donna confeziona vestiti e qualunque lavoro, in rate mensili e settimanali. Indirizzo al Piccolo. 657

Ricamatrici in bianco e colori si raccomandano. Indirizzo al Piccolo. 108

Pianoforti, pianini fabbriche viennesi, vendonsi rate, noleggiansi. Via Nuova 30. 711

Pianini noleggiansi, vendonsi pure sistema triennale. Bremitz, piazza Borsa 9. 542

Fanali riflettori a gas e lire, vendonsi presso Angelo Davanzo, Piazza grande. 8491

Mobili di qualsiasi qualità, con garanzia, a prezzi realmente vantaggiosissimi, trovansi nella grandiosa esposizione piazza San Giovanni, palazzo Diana, Dalla Torre. Osservare bene indirizzo per non ingannarsi. 642

Pohly, Deposito vini per osterie e famiglie. Via Carintia 12. 610

Loden finissimi bavaresi, Fini tirolesi, commissioni ricevonsi. Via Legna 3, III. Vidotto. 4372

Pomate americane ed inglesi puliscono splendidamente calzature bianche, nere, colorate, chevreau e laccate. Esclusivamente calzoleria Mödling. Corso 27. 510

Spallette maiale stagionate intere 52 chilo. Via Muda vecchia 4. 602

Mercurio (Il) porta estrazioni Lotti Turchi ecc. Vendesi Hirschfeld, Tergesteo, soldi 6. 9493

Occasione, Chi ha da fare regali, faccia una visita nel negozio via San Lazzaro 1, grande partita ceramiche a prezzi di costo. 643

Novità per signore, ferma capelli di osso, in grande assortimento, nel negozio Horber in via delle Torri. 725

Assortimento pesci rossi, soldi quattro. Negozio Polli. Assumonsi spedizioni frutta. 742

Sacchetti da signora, fior. 4, 4.50, 5, 6.50, 7.50, 8.50, 10.50. Barriera 15. 743

Mantelline la più grande scelta, di panno 1.80, 2.50, 3.25, ricamate 3.50, 4.75, scorzesi 6.50, astracan 5.50. Barriera 15. 743

Mode. **Antonio Pasutti. Novità. Speciale occasione, 500 metri velluto seta nero, bellissimo, Trame Croise. a fior. 1.20.** 721

Astrologa calendario il più completo, divertente, pratico e diffuso, 100 racconti, 40 illustrazioni e centomila lettori! Chi compera nelle cartolerie o nella Libreria Stadler, Barriera vecchia 20, «Astrologa», riceve gratis uno specchio con cornice di nikel. «Astrologa» e specchio costano soltanto 25 soldi. Provate o vedrete. 654

Capelli grigi acquistano colore biondo scuro con la rinomata tintura del farmacista G. B. Cibey, Lussinpiccolo. Deposito nelle farmacie Serravallo, Zanetti. Prezzo fiorini Uno. 724

Angine leggere, raucedine, abbassamento di voce, guariti con Pastiglie Prendini. 8481

Sospensori soldi 50, 75, 100. Spedizione ovunque cataloghi gratis. Wohl, Trieste piazza Borsa 4. 9419

OVATTA BRUNS

tutti gli articoli occorrenti per la medicatura chirurgica, trovansi nella **Farmacia Suttina** (Forabosch) Corso N. 3 Trieste - Telefono N. 33

Cancellate e reti di fil di ferro

per chiusure di giardini, pollai, ecc., nonchè tutti gli altri articoli del genere, produce e fornisce a buon prezzo

Ferd. Jergitsch, Klagenfurt

Prezzi correnti e preventivi gratis e franco.